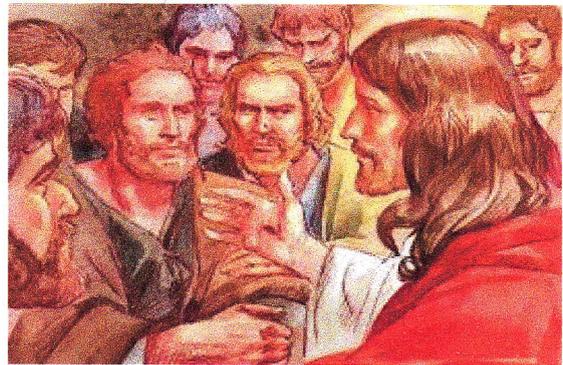


"LA SERA DI QUEL GIORNO, IL PRIMO DELLA SETTIMANA...VENNE GESU', STETTE IN MEZZO A LORO E DISSE: PACE A VOI. DETTO QUESTO, MOSTRO' LORO LE MANI E IL FIANCO. (Gv.20,19).



➤ **Venne Gesù e stette in mezzo a loro**

Nel Cristianesimo prima che l'uomo cerchi di salire verso Dio è *Dio che scende verso l'uomo*, e *scende* per fare dono all'uomo di tutto ciò che gli serve per compiere il proprio dovere, in piena obbedienza alla volontà di Dio. Questo è avvenuto più volte nell'Antico Testamento, con Abramo, Mosè, i Profeti, ma indubbiamente l'evento che ha segnato più di tutti la storia è stato quando **"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"** (Gv.1,14). Difficile è comprendere la preziosità e l'efficacia di ciò che Gesù ha fatto *unendo la nostra natura umana alla sua natura Divina*. Questo è il preziosissimo dono che Dio Padre ha concesso all'umanità. *Ma noi come viviamo questa presenza di Gesù che **"venne ad abitare in mezzo a noi"**? La vita non ha senso se non si vive una presenza. ma ancora di più dobbiamo dire: *che non ha senso dirsi Cristiani se non facciamo il possibile per vivere la presenza di Gesù*. Nella misura in cui facciamo spazio al Signore in noi, sperimenteremo l'efficacia del suo Amore.*

➤ **"Mostrò loro le mani e il fianco"**

Poche persone hanno compreso il vero significato della missione che Gesù ha vissuto qui sulla terra. Grande era l'entusiasmo per Lui in forza dei miracoli che compiva e certamente veniva ascoltato con piacere, ma pochi lo hanno riconosciuto come il *Messia*, tanto atteso e più volte annunciato dai Profeti? Che stupisce poi è il fatto che, anche durante la sua missione sulla terra, nonostante Gesù per tre volte abbia detto che **"Il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti, e dagli scribi, venire ucciso e dopo tre giorni, risorgere"** (Mc.8,31), alla fine anche i suoi Apostoli hanno avuto tentennamenti in modo particolare sulla sua *Risurrezione*. Quando però *Gesù-Risorto* apparve loro per la prima volta, rimasero impauriti e impressionati e quasi non credevano ai loro occhi. Gesù allora li rassicurò della sua reale *presenza* mostrando le ferite che aveva nelle mani e sul fianco, a quel punto **"i discepoli gioirono al vedere il Signore"**(v.20). Se i discepoli hanno *gioito* quando si sono trovati davanti Gesù, anche noi dovremmo *gioire* ogni volta che riceviamo la Comunione.

➤ **Un prezioso mandato**

Gesù, quella sera, non solo si è manifestato ai discepoli come *Risorto*, ma ha conferito a loro il prezioso mandato che riguarda la Confessione; così disse: **"Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi! Detto questo soffiò e disse loro: Ricevete lo Spirito Santo. A coloro che perdonerete i peccati, saranno perdonati, a coloro a cui non perdonerete non saranno perdonati"** (v.21-23). Quello che Gesù aveva promesso a Tiberiade, ora lo ha confermato con un *mandato* molto chiaro ed esplicito agli Apostoli e quindi ai loro successori. La possibilità che abbiamo oggi di essere assolti dai nostri peccati per mezzo di un Sacerdote, è una *ulteriore conferma dell'Amore che Dio ha per ciascuno di noi*.

➤ **"Mio Signore e mio Dio"**

E' nota la mancanza di fede che l'Apostolo Tommaso ebbe quando gli Apostoli, con entusiasmo, gli hanno comunicato l'esperienza avuta con l'apparizione del Risorto. Tommaso non ha creduto alle loro parole, egli esigeva una conferma concreta che poi Gesù gli ha concesso riapparendo otto giorni dopo nel cenacolo, e dopo aver dato pace, **"Disse a Tommaso: metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente"** (v.27). E' facile comprendere quale sia stato il disagio, l'emozione e un certo timore di Tommaso in quel momento, la sua reazione fu però positiva e pronunciò un bellissimo atto di fede: **"Mio Signore e mio Dio"** (v.28). Gesù ha certamente gradito la risposta di Tommaso però gli disse: **"Perchè mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto"** (v.29). Questo oggi proclamiamo insieme con forza e senza nessuna pretesa di vedere: **Gesù, tu sei il mio Signore e il mio Dio**. *Chiediamo a Maria la grazia di credere fermamente nel suo Gesù che non solo è risorto, ma è sempre presente e cammina con noi*.